



Venezia, 11-01-2008

nr. ordine 1218
Prot. nr.1

Al Sindaco Massimo Cacciari

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della II Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERPELLANZA

Oggetto: Venis: perseguire lo sviluppo aziendale nel rispetto del Piano industriale.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

Venis SpA rappresenta un'importante realtà aziendale pubblica le cui valenze strategiche sono state alla base di un forte impegno del Comune di Venezia sia per acquisirne il controllo che per ampliarne, con delle modifiche allo Statuto, gli ambiti di attività;

il Comune di Venezia detiene, direttamente o tramite proprie società controllate, l'81,5% del capitale sociale e quindi potrebbe e, si presume, dovrebbe intervenire affinché Venis SpA persegua in modo coerente i propri obiettivi industriali nel rispetto dei diritti dei lavoratori, in primis quelli sindacali;

le potenzialità di sviluppo industriale di Venis SpA, sia nei settori consolidati che in quelli di nuovo intervento, possono trovare la migliore attuazione solo con un clima aziendale sereno;

Considerato che

da quanto si apprende dalla stampa locale, i lavoratori di Venis SpA, che per la professionalità maturata rappresentano il più importante capitale detenuto dall'azienda e fattore essenziale per il suo sviluppo, hanno dichiarato lo stato di agitazione proprio perché preoccupati del futuro dell'azienda;

ferma restando l'autonomia delle Organizzazioni Sindacali e dell'Azienda nella gestione della vertenza contrattuale, la preoccupazione dei lavoratori si appunta sia su questioni inerenti la strategia aziendale posta in essere che contrasterebbe con il Piano industriale 2006-2008 che, sul piano del rispetto dei diritti sindacali;

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella l'Assessore alle Partecipazioni societarie affinché riferisca in merito alla gestione aziendale e alla corrispondenza delle scelte attuate o in corso di attuazione con quelle previste dal Piano industriale, anche in considerazione delle recenti scelte dell'Amministrazione comunale in merito ai nuovi asset aziendali.

Sebastiano Bonzio